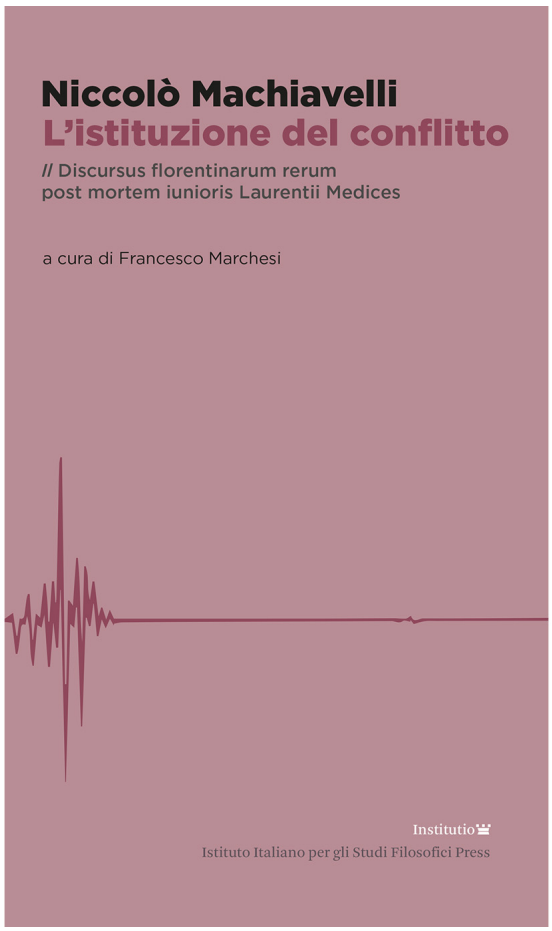
L’istituzione del conflitto



Il *Discursus florentinarum rerum post mortem iunioris Laurentii Medices*
Autore: **Niccolò Machiavelli**
A cura di **Francesco Marchesi**
ISBN **978-88-7723-202-1**
Pagine: **72**
Anno: **2024**
Formato: **11,5 x 19,5 cm**
Collana: **Institutio, 1**
Supporto: **libro cartaceo**

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse12,00 €

Prezzo con sconto11,40 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita11,40 €

Prezzo di vendita, tasse escluse11,40 €

Sconto-0,60 €

Ammontare IVA

Fai una richiesta

ProduttoreIISF Press

Descrizione

“Senza satisfare all’universale, non si fece mai alcuna repubblica stabile” (Niccolò Machiavelli)

Tra i molti progetti progetti sviluppati nel corso della sua vita, solo negli ultimi anni Niccolò Machiavelli ha la possibilità di scrivere una costituzione per la sua città. L'occasione è data da un ampio dibattito che si apre a Firenze a partire dal 1519, dopo la morte di Lorenzo de' Medici il Giovane, duca di Urbino. Il *Discursus florentinarum rerum*, scritto tra il 1520 e il 1521, è l'ultima occasione per mettere in pratica le sue idee, incidendo sul destino della sua comunità. Contro l'accentramento del potere e della ricchezza nelle mani di poche famiglie, tipico delle repubbliche oligarchiche del suo tempo, Machiavelli progetta una costituzione in grado di tenere insieme ordine e conflitto valorizzando il ruolo del popolo (*l'universale*). Istituzioni come un nuovo tribunato della plebe e una larga assemblea popolare sono così lo strumento per controllare e limitare il potere delle *élite*. Un modello, ispirato alla storia repubblicana di Roma e Firenze, che non finisce di parlarci.

Niccolò Machiavelli (1469-1527), scrittore e uomo politico fiorentino. Dopo un periodo come funzionario della Repubblica fiorentina (1498-1512) ha scritto dall’esilio alcune delle opere che hanno contribuito a fondare il pensiero politico moderno. L’avversione nei confronti delle oligarchie fiorentine lo ha condotto a teorizzare la figura di un innovativo capo politico popolare (*Il principe*) e a riproporre, sul modello della Roma repubblicana, un ordinamento misto fondato sul conflitto tra istituzioni aristocratiche e plebee *(Discorsi sulla prima deca di Tito Livio*).

Francesco Marchesi, insegna Storia della Filosofia Politica presso l’Università di Pisa. Il suo ultimo libro è *Ritorno ai princìpi. Concezioni della storia da Machiavelli alla Rivoluzione francese* (Carocci, 2022). In uscita per Edinburgh University Press, *Machiavellian Ontology. Political Conflict and Philosophy*.

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.